



San Giovanni in Marignano, 23 ottobre 2007

Comunicato stampa

Il consiglio di Amministrazione di Aeffe S.p.A. (la "**Società**"), riunitosi in data 23 ottobre 2007, ha approvato i Regolamenti relativi ai Piani di Stock Options la cui adozione era stata deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci del 26 marzo 2007.

I Piani, legati ad obiettivi su un arco temporale triennale (2008-2010) prevedono tra i Beneficiari i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione della Società: Sig. Massimo Ferretti, Presidente; Sig.ra Alberta Ferretti, Vice Presidente; Dr. Simone Badioli, Amministratore Delegato; Dr. Marcello Tassinari, Direttore Generale e *C.F.O.*, nonché i dirigenti e alcuni quadri preposti a ruoli di particolare e importante rilievo in relazione al conseguimento dei risultati e degli obiettivi della Società e del Gruppo Aeffe.

I piani adottati dalla Società hanno il duplice scopo di incentivare l'impegno dei manager e fidelizzare i dipendenti ritenuti apicali e, comunque, di particolare importanza per la attività della Società e il raggiungimento degli obiettivi dalla stessa perseguiti.

Le medesime ragioni e gli stessi obiettivi sopra indicati hanno suggerito l'opportunità, in conformità del resto con le indicazioni fornite dagli azionisti in occasione della riunione del 26 marzo 2007, di estendere il sistema di fidelizzazione ed incentivazione anche ai dipendenti responsabili delle funzioni operativa, commerciale, di direzione delle risorse umane.

L'attribuzione delle opzioni avviene a titolo gratuito. Le opzioni sono concesse per la sottoscrizione, ad un prezzo determinato, di azioni ordinarie di nuova emissione della Società.

Il numero di opzioni (di seguito le "**Opzioni**") attribuite a ciascun Beneficiario è stato definito, su proposta del Comitato per la Remunerazione, dal Consiglio di Amministrazione, In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento adottato con delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (il "**Regolamento Emittenti**"), vengono fornite in allegato dettagliate informazioni riferite alle Opzioni secondo lo schema 7 dell'allegato 3A, schema n. 7, del Regolamento Emittenti.

Annalisa Aldrovandi
Investor Relation Officer
Tel. 39 0541 965494
Fax. 39 0541 959009
Email: annalisa.aldrovandi@aeffe.com



San Giovanni in Marignano, 23 ottobre 2007

Documento informativo relativo ai piani di Stock Options adottati da Aeffe S.p.A. redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma quinto, del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (il "Regolamento Emittenti").

Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Regolamento per il Piano di Stock Options.

Il presente documento è stato redatto a norma del quinto comma dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, secondo lo Schema 7 dell'Allegato 3A allo stesso, e si riferisce ai Piani di stock option riservati a taluni dipendenti ed amministratori esecutivi di Aeffe S.p.A. (la "**Società**").

L'adozione di detti piani (collettivamente i "**Piani**" e, ciascuno, un "**Piano**"), è avvenuta per deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 23 ottobre 2007 su proposta del Comitato per la Remunerazione in attuazione di quanto deliberato – e in adempimento di conforme delega conferita in questo senso - dall'assemblea straordinaria della Società in data 26 marzo 2007.

I Piani adottati sono legati al raggiungimento di obiettivi da realizzarsi e verificarsi con riferimento agli anni 2008, 2009, 2010.

I Piani differiscono tra loro unicamente per la qualifica dei beneficiari, amministratori esecutivi o dipendenti della Società (collettivamente, i "**Beneficiari**"): sono invariate le altre condizioni.

I Piani rivestono "particolare rilevanza" ai sensi dell' art. 114-bis, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti e sono disciplinati da due separati regolamenti (i "**Regolamenti**") approvati con le modalità di cui sopra dal Consiglio di Amministrazione.

Fatta eccezione per le esemplificazioni ivi previste, di seguito vengono riportati i titoli dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti anche allorché non direttamente applicabili.

Definizioni

"**Azioni**": indistintamente, tutte le azioni ordinarie della Società oggetto del Piano, da nominali Euro 0,25 cadauna e nel numero massimo di 5.920.000, rivenienti dall'aumento del capitale sociale della Società deliberato dall'assemblea straordinaria in data 26 marzo 2007 per massimi nominali Euro 1.480.000 e da riservarsi ad amministratori esecutivi e dipendenti della Società ai sensi dell'art. 2441, 5°, 6° ed ultimo comma, Codice Civile.

"**EBITDA Consolidato**": il margine operativo lordo, quale risultante anno per anno dal bilancio consolidato approvato dalla Società, calcolato mediante applicazione dei medesimi criteri utilizzati per la determinazione dello stesso come indicato nel conto economico del Business Plan alla voce «*EBITDA*»

"**Fatturato Netto Consolidato**": il fatturato netto, quale risultante anno per anno dal bilancio consolidato approvato dalla Società, calcolato mediante applicazione dei medesimi criteri utilizzati per la determinazione dello stesso come indicato nel conto economico del Business Plan alla voce «*Vendite Nette*»

"**Margine di EBITDA Consolidato**": il rapporto tra l'EBITDA Consolidato e il Fatturato Netto Consolidato;

“Giorno Lavorativo”: ciascun giorno di calendario ad eccezione dei sabati, delle domeniche e degli altri giorni nei quali gli enti creditizi non sono, di regola, aperti sulla piazza di Milano per l’esercizio della loro normale attività.

“Obiettivi”: gli obiettivi annuali al conseguimento dei quali è condizionata l’esercitabilità delle Opzioni.

“Opzioni”: tutte le opzioni oggetto del Piano, gratuite e non trasferibili *inter vivos*, ciascuna delle quali attribuita del diritto ai Beneficiari di sottoscrivere n 1 Azione nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento.

“Opzioni Attribuite”: le Opzioni per le quali la Società abbia comunicato l’attribuzione ai singoli Beneficiari.

“Opzioni Maturate”: le Opzioni Attribuite per il cui esercizio si siano verificate le condizioni previste (a seconda dei casi e come applicabile) dai Regolamenti.

“Società”: Aeffe S.p.A., con sede legale in San Giovanni in Marignano (Rimini).

1. I soggetti destinatari

I Beneficiari sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in esecuzione di delega in questo senso conferita dall’Assemblea degli Azionisti del 26 marzo 2007 tra i soggetti investiti, all’interno delle strutture della Società, di funzioni ritenute strategicamente più rilevanti per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

1.1: Indicazione nominativa dei Beneficiari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione

I Piani prevedono tra i Beneficiari i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione della Società: Sig. Massimo Ferretti, Presidente; Sig.ra Alberta Ferretti, Vice Presidente; Dr. Simone Badioli, Amministratore Delegato; Dr. Marcello Tassinari, Direttore Generale e *C.F.O.*

1.2: Categorie di dipendenti o collaboratori della Società e delle società controllate o controllanti

In aggiunta a coloro che rivestono la carica di amministratore, i Piani sono attualmente rivolti a n. 7 dipendenti che ricoprono posizioni apicali all’interno della Società con qualifica di dirigente o quadro e preposti a ruoli di particolare e importante rilievo.

1.3: Per i Piani Rilevanti come definiti dall’articolo 84 bis, comma 2

a) soggetti che svolgono funzioni di direzione nella Società

Tra i Beneficiari, i Signori Massimo Ferretti (Presidente), Simone Badioli (Amministratore Delegato) e Marcello Tassinari (Direttore Generale e consigliere di amministrazione) svolgono funzioni di direzione della Società.

b) soggetti che svolgono funzioni di direzione in una società controllata, direttamente o indirettamente, da Aeffe S.p.A., se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell’attivo patrimoniale della Società come risultante dall’ultimo bilancio approvato.

L’ipotesi indicata non è applicabile ai Piani.

c) persone fisiche controllanti l’emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell’emittente azioni.

L’ipotesi indicata non è applicabile ai Piani.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separata per categorie:

a) dell’insieme dei dirigenti che abbiano accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future dell’emittente azioni, indicati nell’articolo 152 *sexies*, comma 1, lettera

c)-c2

Tra i Beneficiari dei Piani rientrano n. 6 dirigenti e un quadro che hanno accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni, indicati nell'articolo 152 *sexies*, comma 1, lettera c)-c2

b) dell'insieme dei dirigenti che abbiano accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, da Aeffe S.p.A., se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale della Società come risultante dall'ultimo bilancio approvato, indicati nell'articolo 152 *sexies*, comma 1, lettera c)-c3

L'ipotesi indicata non è applicabile ai Piani.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (dirigenti, quadri impiegati, ecc); d) nel caso in cui, con riferimento alle stock options, siano previsti per i soggetti indicati alle lettere a) e b) prezzi di esercizio diversi tra i soggetti appartenenti alle due categorie, occorre indicare separatamente i predetti soggetti delle lettere a) o b), indicandone i nominativi.

L'ipotesi indicata non è applicabile ai Piani.

2. Sintetica descrizione delle ragioni che hanno motivato l'adozione dei Piani

2.1 gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei Piani

2.1.1 Informazioni di maggiore dettaglio per i piani rilevanti come definiti nell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

2.2.1. Informazioni di maggiore dettaglio per i piani rilevanti come definiti nell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

2.3.1 Informazioni di maggiore dettaglio per i piani rilevanti come definiti nell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti.

I Piani sono rivolti a dipendenti ed amministratori esecutivi della Società, i quali sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, avuto riguardo alla rilevanza strategica del ruolo da essi ricoperto nell'ambito delle strutture della Società in un'ottica di fidelizzazione ed incentivazione in vista della creazione di valore per la Società e, di riflesso, i suoi azionisti.

In linea con la migliore prassi internazionale ed in conformità a quanto richiesto dagli applicabili regolamenti di borsa in relazione alla quotazione delle azioni della Società sul segmento di mercato denominato STAR, l'adozione dei Piani è intesa a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione di coloro che all'interno della Società svolgono ruoli ritenuti di particolare rilievo strategico dal punto di vista manageriale ed organizzativo, orientandone la *performance* verso la crescita del valore aziendale nel medio-lungo periodo, attraverso il collegamento di una significativa parte variabile della retribuzione al raggiungimento di livelli incrementali di tale crescita.

I Piani intendono altresì costituire un efficace strumento premiante e fidelizzante.

Gli obiettivi di fidelizzazione ed incentivazione sono perseguiti mediante l'adozione di specifici meccanismi di articolazione temporale, combinati al raggiungimento di risultati di performance aziendale predeterminati.

In particolare, entrambi i Piani prevedono un arco temporale di esercitabilità delle Opzioni corrispondente ad un periodo compreso tra il terzo anniversario dalla Data di Attribuzione e il 31

dicembre 2015, data finale di scadenza dei Piani stessi e prevedono altresì che l'esercizio delle Opzioni resti precluso in caso di avvenuta cessazione del rapporto lavorativo (salvo eventuali specifiche situazioni regolate nei Regolamenti e meglio sintetizzate nel successivo paragrafo 4.8).

Il descritto orizzonte temporale è stato così individuato al fine di consentire di mantenere, nell'interesse sia dei Beneficiari che della stessa Società, la massima efficienza fiscale possibile alla luce delle recenti modifiche legislative in ordine al regime fiscale applicabile al beneficio procurato dai piani di incentivazione ai relativi beneficiari (la quale prevede il requisito dell'esercitabilità non prima che sia decorso un triennio dalla data di offerta) nonché al fine di renderlo coerente con l'arco temporale di realizzazione e misurazione degli obiettivi di *performance* adottati, che presuppongono l'approvazione del bilancio consolidato della Società per l'esercizio 2008.

L'effettiva esercitabilità delle Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario, ed in quale misura questa possa intervenire, è condizionata, come più precisamente descritto nel successivo paragrafo 4.5, per tutti i Beneficiari, al raggiungimento di determinati livelli di Fatturato Netto Consolidato e EBITDA Consolidato, obiettivi ritenuti idonei al perseguimento della finalità di incentivazione dei Beneficiari, tenuto conto dell'attività svolta dalla Società.

La concreta determinazione del numero delle Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario, effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società sulla base delle proposte del Comitato per la Remunerazione, è stata effettuata avuto riguardo alla ritenuta significatività strategica del ruolo rispettivamente ricoperto nell'ambito della Società e della conseguente più o meno incisiva capacità di influire sull'effettivo conseguimento degli obiettivi assegnati e, per l'effetto, sulla creazione di valore aziendale.

La Società non aveva in essere alcun altro piano di sottoscrizione o assegnazione di azioni.

2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.

L'ipotesi indicata non è applicabile ai Piani.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani.

Nella definizione dei Piani è stata considerata la normativa fiscale *pro tempore* vigente, in particolare per quanto attiene la determinazione del prezzo di esercizio delle Opzioni, pari ad un ammontare non inferiore al "valore normale" delle azioni determinato in base alle disposizioni normative applicabili come correntemente interpretate.

Il prezzo delle azioni è stato quindi determinato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in Euro 4,10, tenuto conto di quanto sopra, nonché delle disposizioni del codice civile in materia di aumenti del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione e dell'opportunità (ritenuta dall'Assemblea degli Azionisti del 26 marzo 2007) di prevedere un corrispettivo non inferiore al prezzo di collocamento delle azioni della Società in sede di IPO, pari, appunto, ad Euro 4,10.

Il prezzo di sottoscrizione che i Beneficiari dei piani dovranno quindi versare nelle casse sociali a seguito del valido esercizio delle Opzioni è pari ad Euro 4,10.

2.6 L'eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo Speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

I Piani non ricevono sostegno da parte del Fondo Speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza.

In occasione dell'approvazione del progetto di adozione dei Piani, l'Assemblea degli Azionisti del 26 marzo 2007 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione i poteri e le funzioni di seguito indicati:

- individuazione dei soggetti Beneficiari da effettuarsi in applicazione dei criteri predeterminati dalla stessa assemblea in vista della creazione di valore per la Società tra amministratori esecutivi e dipendenti della stessa;
- determinazione dei termini e delle condizioni dei Piani mediante adozione dei relativi Regolamenti nel rispetto dei principi fissati dalla stessa assemblea quali il carattere gratuito dell'assegnazione delle Opzioni e la loro intrasferibilità per atto tra vivi, il carattere oneroso dell'acquisto e/o sottoscrizione delle azioni della Società in caso di esercizio delle Opzioni, la maturazione delle stesse solo in caso di permanenza del rapporto lavorativo e di raggiungimento di prefissati obiettivi individuali e/o aziendali di *performance*, nonché la previsione di termini e condizioni per la cessione delle azioni acquisite a seguito dell'esercizio delle Opzioni in vista ed alla luce delle esigenze poste dalla normativa fiscale;
- determinazione del prezzo per la sottoscrizione delle azioni in caso di esercizio delle Opzioni, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, non inferiore al maggiore tra il "valore normale" delle azioni fiscalmente rilevante ed il prezzo di collocamento delle stesse in occasione dell'offerta pubblica di sottoscrizione e vendita effettuata nel luglio 2007;
- attuazione degli adempimenti necessari per dare corso all'aumento del capitale sociale a pagamento deliberato dalla stessa Assemblea del 26 marzo 2007 al servizio dell'emissione delle azioni da assegnarsi contro pagamento del prezzo di Euro 4,10 in caso di valido esercizio delle Opzioni.

Al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita altresì la facoltà di sub-delegare dette sue funzioni ad uno o più dei suoi componenti; il Consiglio di Amministrazione non si è avvalso di tale facoltà ed ha assunto le proprie determinazioni in maniera collegiale, su proposta del Comitato per la Remunerazione, con l'astensione dei consiglieri volta a volta interessati in occasione delle deliberazioni concernenti la loro individuazione tra i Beneficiari.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre il potere di modificare taluni specifici termini dei Regolamenti in specifiche e limitate circostanze, quali il caso di anticipata cessazione del rapporto lavorativo dei Beneficiari ed il prodursi di eventi straordinari suscettibili di modificare la portata sostanziale dei Piani (si veda anche successivo paragrafo 3.3).

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.

In base a quanto previsto dai Regolamenti, in caso di eventi non specificamente disciplinati dagli stessi quali operazioni straordinarie sul capitale della Società ovvero modifiche legislative o regolamentari o altri eventi, anche gestionali, suscettibili di influire sulle Opzioni, sulle azioni della Società, sugli Obbiettivi, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla valutazione dell'opportunità di procedere alla risoluzione dei Piani ed alla loro sostituzione ovvero ad apportare ai Piani esistenti modificazioni ed integrazioni, in entrambi i casi in vista del mantenimento nella misura massima possibile dei contenuti sostanziali dei Piani e su proposta del Comitato per la Remunerazione e con l'astensione volta a volta degli eventuali interessati).

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie).

I Piani prevedono l'assegnazione gratuita di Opzioni per la sottoscrizione, contro pagamento del prezzo determinato come meglio indicato nel precedente paragrafo 2.5 e nel successivo paragrafo 4.19, di azioni ordinarie della Società del valore di nominale Euro 0,25 cadauna e nel numero

massimo di 5.920.000, rivenienti dall'aumento del capitale sociale della Società deliberato dalla stessa Assemblea Straordinaria in data 26 marzo 2007 per massimi nominali Euro 1.480.000 ai sensi degli art. 2441, 5°, 6° ed ultimo comma, e 2439, 2° comma, Codice Civile.

3.5 Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati.

Le linee guida dei Piani sono state determinate dall'Assemblea degli Azionisti del 26 marzo 2007 ed attuate ed implementate su proposta del Comitato per la Remunerazione. In sede di Consiglio di Amministrazione, ciascun amministratore interessato ha comunicato al Consiglio, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2391 del codice civile, di avere un potenziale interesse personale nell'operazione di assegnazione gratuita di opzioni, in quanto essa è suscettibile di determinare in capo ad esso presidente benefici economici anche personali. Per questa ragione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione dei Piani con l'astensione volta a volta dei quattro Amministratori interessati dai Piani stessi.

3.6 La data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione.

L'assemblea dei Soci del 26 marzo 2007 ha deliberato l'adozione dei Piani pronunciandosi sulla proposta del Consiglio di Amministrazione riunitosi nella stessa data e rimandando quindi allo stesso Consiglio di Amministrazione, peraltro successivamente integrato nella sua composizione, la successiva attuazione dei Piani nell'esercizio delle deleghe di funzioni meglio indicate nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2.

3.7 la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.

Le Opzioni sono state attribuite con deliberazione in data 23 ottobre 2007 dal Consiglio di Amministrazione, con l'astensione volta a volta dei consiglieri interessati, su proposta del Comitato per la Remunerazione, formulata in occasione della riunione di quest'ultimo del 15 ottobre 2007.

3.8 il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati.

Il prezzo di chiusura delle azioni della Società in data 23 ottobre 2007 è stato pari a Euro 3,6525.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e

ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:

a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero

b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

Non sono state stabilite specifiche disposizioni in relazione alla possibile coincidenza temporale tra le date di assegnazione (o le relative decisioni propositive assunte dal Comitato per la Remunerazione) e la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114 comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998, anche alla luce della circostanza che il prezzo di esercizio delle Opzioni è stato determinato, in conformità al Regolamento, sulla base del "valore normale" delle azioni della Società.

4. Le caratteristiche degli strumenti finanziari attribuiti.

4.1 La descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari.

I Piani adottati dalla Società si basano sull'assegnazione gratuita ai Beneficiari di Opzioni che consentono la successiva sottoscrizione, ad un prezzo già fissato, di azioni di nuova emissione della Società. Ciascuna Opzione attribuisce il diritto alla sottoscrizione di n. 1 azione.

4.2 l'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 30 aprile 2010 potranno essere assegnate un numero massimo di 5.920.000 Opzioni.

4.3 il termine del piano.

Il termine finale per l'esercizio delle Opzioni è fissato nel 31 dicembre 2015; decorso tale termine le Opzioni non ancora esercitate non potranno più, in ogni caso, essere esercitate.

4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie.

La seguente tabella indica, in relazione Beneficiari individuati nella sezione 1 rispettivamente in maniera nominativa ovvero per categoria, il numero di Opzioni assegnate nel corso dell'unico anno fiscale di detta assegnazione, ovvero il 2007.

Massimo Ferretti	1.189.466
Alberta Ferretti	1.189.466
Simone Badioli	1.132.825
Marcello Tassinari	1.132.825
Altri dipendenti della Società	509.769
Totale	5.154.351

4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati.

A norma dei Regolamenti, .

4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Le Opzioni sono personali e non trasferibili per atto tra vivi né possono essere assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

Le azioni sottoscritte per effetto dell'esercizio delle Opzioni a norma dei Piani saranno soggette ad un vincolo temporaneo di indisponibilità e, fatta salva eventuale preventiva autorizzazione scritta del Consiglio di Amministrazione, potranno per l'effetto essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o in garanzia ovvero costituire oggetto di altri atti di disposizione tra vivi, solo nei limiti e nei quantitativi sotto indicati:

- quanto ad un quantitativo di azioni ottenuto (i) calcolando la differenza tra il valore normale delle azioni sottoscritte dal Beneficiario ed il prezzo di sottoscrizione effettivamente pagato dal Beneficiario stesso e; (ii) dividendo il risultato di detta sottrazione (se positivo) per il valore normale di dette stesse Azioni,

- a) quanto a 1/3 di dette azioni non prima del 1° Giorno Lavorativo successivo al 5° (quinto) anniversario della data in cui le azioni in questione siano state effettivamente sottoscritte;
- b) quanto a 2/3 di dette azioni non prima dell'ultimo Giorno Lavorativo del 6° (sesto) mese di calendario successivo a quello in cui sia caduto il termine di cui alla precedente lettera a); e

- c) sino a concorrenza del loro intero ammontare non prima dell'ultimo Giorno Lavorativo del 6° mese di calendario successivo a quello in cui sia caduto il termine di cui alla precedente lettera b);
- quanto alle restanti azioni secondo le seguenti scadenze temporali:
 - a) quanto ad 1/3 delle stesse, non prima del 30 novembre 2010;
 - b) quanto a 2/3 delle stesse, non prima del 30 giugno 2011;
 - c) sino a concorrenza del loro intero ammontare, non prima del 15 dicembre 2011.

La Società avrà diritto di ottenere che le azioni soggette a temporaneo vincolo di inalienabilità siano intestate a società fiduciaria alla quale verrà conferito dai Beneficiari mandato irrevocabile, anche ai sensi dell'articolo 1723, comma secondo, del Codice Civile, in quanto conferito anche nell'interesse della Società, il quale dovrà vincolare la società fiduciaria a non dare corso alle istruzioni unilateralmente impartite dal Beneficiario in relazione al compimento di atti di disposizione se non in conformità ai vincoli indicati nei Regolamenti.

4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma delle opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni.

L'ipotesi indicata non è applicabile ai Piani.

4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.

L'esercizio delle Opzioni è condizionato al permanere del rapporto di lavoro subordinato ovvero di amministrazione in essere tra la Società ed i Beneficiari. In particolare, ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione della Società di diverse determinazioni come previsto nei relativi Regolamenti, in caso di cessazione del rapporto intervenuta tra la data di assegnazione delle opzioni e la data di esercizio delle opzioni medesime:

- in ogni caso di cessazione del Rapporto per rinuncia del Beneficiario non dovuta a Giusta Causa, il Beneficiario potrà esercitare quelle Opzioni Maturate per le quali siano decorsi almeno 24 mesi dalla data in cui le stesse siano divenute Opzioni Maturate, fermo in ogni caso il termine iniziale di cui al precedente paragrafo 2;

- in ogni caso di cessazione del Rapporto per revoca o mancato rinnovo dell'incarico da parte della Società in assenza di Giusta Causa e Giustificato Motivo Soggettivo (e quand'anche per Giustificato Motivo Oggettivo), ovvero per rinuncia del Beneficiario dovuta a Giusta Causa, il Beneficiario conserverà il diritto di esercitare le Opzioni Maturate alla data del ricevimento da parte del destinatario della comunicazione della revoca o della rinuncia, nonché il diritto di esercitare il 50% (cinquanta per cento) delle altre Opzioni Attribuite, che dovessero maturare successivamente;

- in ogni caso di cessazione del Rapporto per revoca o mancato rinnovo dell'incarico da parte della Società in presenza di Giusta Causa e Giustificato Motivo Soggettivo, il Beneficiario perderà definitivamente, contestualmente al ricevimento da parte del destinatario della comunicazione della revoca o della rinuncia, il diritto di esercitare tutte le Opzioni Attribuite (fatto salvo il diritto di esercitare le Opzioni Maturate a tale data)

- nelle ipotesi di pensionamento, sopravvenuta invalidità permanente del Beneficiario tale da impedire la prosecuzione del Rapporto, ovvero per decesso del Beneficiario – il Beneficiario, ovvero i suoi eredi o successori legittimi, manterranno il diritto di esercitare (fermi i termini di esercizio di cui al precedente paragrafo 7.1) le Opzioni Attribuite

4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani

4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articolo 2375 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.

4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3 del codice civile.

Le ipotesi indicate non sono applicabili ai Piani.

4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti. Per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano.

Il costo delle stock option è calcolato alla data di assegnazione utilizzando i modelli valutativi basati su parametri di mercato e viene ripartito pro rata temporis per tutta la durata del *vesting period*. Non è allo stato possibile indicare l'ammontare esatto dell'onere atteso in ciascun anno di durata del Piano, in quanto l'assegnazione effettiva dipende da specifiche *performance* aziendali future.

4.13 L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Le azioni a servizio del Piano costituiscono il 4,58% (quattro virgola cinquantotto per cento) del capitale *fully diluted*. L'impatto sul valore del titolo e sulla possibile diluizione del capitale sociale non appaiono rilevanti tenuto conto che: (i) le assegnazioni avverranno su più cicli scadenziati nel tempo (ii) il periodo di *vesting* avrà una durata minima di 3 anni (iii) il periodo di esercizio risulta di lunga durata (5 anni successivi alla scadenza del *vesting period* per un ciclo totale di 8 anni dal momento dell'assegnazione della prima tranche)(iv) la normativa fiscale attualmente vigente incentiva a non vendere parte delle azioni per un periodo minimo di cinque anni dopo l'esercizio.

4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali. Le Azioni sottoscritte a seguito dell'esercizio delle Opzioni avranno godimento regolare.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.

L'ipotesi indicata non è applicabile ai Piani.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione.

Ciascuna Opzione attribuisce il diritto alla sottoscrizione di una azione.

4.17 Scadenza delle opzioni.

I Beneficiari potranno esercitare le Opzioni Maturate non prima del 10° (decimo) Giorno Lavorativo successivo al 3° (terzo) anniversario della Data di Attribuzione e non oltre (a pena di decadenza) il 31 dicembre 2015.

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knock-out).

Le Opzioni potranno essere esercitate dai Beneficiari personalmente e per il tramite di una società fiduciaria nei periodi di esercizio stabiliti dai, o in applicazione dei Regolamenti dei Piani, rinviandosi a quanto già indicato in proposito nel presente documento informativo.

4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al fair market value, motivazioni di tale differenza.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione è pari ad 4,10 Euro, corrispondente al prezzo di collocamento delle azioni della Società in occasione dell'offerta pubblica di sottoscrizione e vendita prodromica alla quotazione della Società intervenuta nel luglio 2007, giusta indicazione in questo senso dell'Assemblea degli Azionisti del 26 marzo 2007 per la quale detto prezzo non avrebbe dovuto essere inferiore alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società di ciascun giorno di quotazione nel periodo decorrente dalla data di offerta delle relative Opzioni allo stesso giorno del mese precedente, tenuto conto del disposto dell'art. 9, comma 4, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi ovvero, se maggiore, al prezzo di collocamento sopra menzionato.

Come indicato nel precedente paragrafo 2.5, nella definizione dei Piani è stata infatti considerata la normativa fiscale *pro tempore* vigente, in particolare per quanto attiene la determinazione del prezzo di esercizio delle Opzioni, pari ad un ammontare non inferiore al “valore normale” delle azioni determinato in base alle disposizioni normative applicabili come correntemente interpretate.

Il prezzo di esercizio delle Opzioni è stato fissato come sopra, in misura identica per tutti i Beneficiari.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

L'ipotesi indicata non è applicabile ai Piani.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

Viene fatto rinvio a quanto indicato nel precedente paragrafo 3.3.

Nominativo o Categoria	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Quadro 2							
		Opzioni (option grant)							
		SEZIONE 1 Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
		Data della delibera Assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitate	Data di assegnazione da parte dell'organo competente (C.d.A.)	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
Massimo Ferretti	Presidente	26 marzo 2007	opzioni su azioni di Aeffe S.p.A.	1.189.466	Non applicabile.	23 ottobre 2007	Euro 4,10	Euro 3,6525	31/12/ 2015
Alberta Ferretti	Vice Presidente	26 marzo 2007	opzioni su azioni di Aeffe S.p.A.	1.189.466	Non applicabile	23 ottobre 2007	Euro 4,10	Euro 3,6525	31/12/ 2015
Simone Badioli	Amministratore Delegato	26 marzo 2007	opzioni su azioni di Aeffe S.p.A.	1.132.825	Non applicabile	23 ottobre 2007	Euro 4,10	Euro 3,6525	31/12/ 2015
Marcello Tassinari	Direttore Generale, CFO e Amministratore	26 marzo 2007	opzioni su azioni di Aeffe S.p.A.	1.132.425	Non applicabile	23 ottobre 2007	Euro 4,10	Euro 3,6525	31/12/ 2015
n. 6 dirigenti e n. 1 quadro con regolare accesso ad informazioni privilegiate e che detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni		26 marzo 2007	opzioni su azioni di Aeffe S.p.A.	509.769	Non applicabile	23 ottobre 2007	Euro 4,10	Euro 3,6525	31/12/ 2015